

**OGGETTO:** Atto di indirizzo per la disciplina dei controlli interni (controllo successivo di regolarità amministrativa)

PREMESSO E RILEVATO che:

la legge regionale 15 dicembre 2015, n. 31, ha provveduto ad adeguare l'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige alle disposizioni in materia di controlli interni introdotte nel Testo unico enti locali (D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267) dal Decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti Territoriali", convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della Legge 7 dicembre 2012 n. 213.

La L.R. 15 dicembre 2015 n. 31 è incentrata sul recepimento della disciplina recata dal D.L. 10 ottobre 2012 n. 174 in materia di controlli interni, atti a valorizzare la responsabilità e l'autocontrollo da parte degli enti locali, rafforzando talune forme già esistenti di controllo interno ed introducendone di nuove.

Il comma 1 dell'art. 56-bis ("Controlli interni") della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1, introdotto dalla citata legge regionale n. 31/15, prevede infatti che gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuino strumenti e metodologie atte a garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il comma 2 del medesimo articolo 56-bis prevede che, oltre al controllo di regolarità amministrativa e contabile, gli enti locali organizzano un sistema di controlli interni diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento di indirizzi e obiettivi gestionali, il controllo dello stato di attuazione dei medesimi nonché, attraverso la redazione del bilancio consolidato sulla base della disciplina in materia, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Con deliberazione consiliare n. 4 del 21 febbraio 2017 è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni, secondo quanto previsto normativa regionale.

L'art. 7 del citato regolamento recita testualmente:

*"1. I controlli successivi di regolarità amministrativa sono eseguiti su segnalazione motivata o a campione secondo una selezione casuale.*

*2. La percentuale degli atti da controllare rispetto al numero totale degli atti amministrativi adottati dal Comune nell'anno precedente e la tempistica dei controlli sono stabiliti nel Piano esecutivo di gestione o negli Atti Programmatici di indirizzo.*

*3. Il controllo è diretto a verificare il rispetto delle disposizioni normative; la conformità agli atti di programmazione, la correttezza e regolarità del procedimento.*

*4. Per ogni controllo effettuato il Segretario comunale redige una scheda con indicazione dell'esito del*

controllo e delle eventuali irregolarità rilevate. La scheda, sottoscritta per presa visione, dal Responsabile del Servizio, è conservata mediante l'uso di procedure e strumenti informatici unitamente a copia dell'atto a cui si riferisce il controllo.

5. Ferme restando le specifiche responsabilità, il Responsabile del servizio, a seguito della presa visione della scheda riportante irregolarità amministrative, valuta l'assunzione di eventuali provvedimenti in autotutela dandone comunicazione al Segretario comunale.

6. Il Segretario comunale predisponde inoltre, entro il mese di gennaio, una relazione sull'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa svolta complessivamente nell'anno precedente in cui devono essere riportati attraverso dati statistici: numero e tipo di atti controllati; numero di atti per i quali il controllo di regolarità amministrativa si è concluso in modo positivo; numero di atti per i quali il controllo di regolarità amministrativa si è concluso in modo negativo; tipologia di rilievi formulati o di irregolarità riscontrate; eventuali rilievi, che il Segretario comunale ritenga opportuno segnalare.

7. La relazione sull'attività di controllo è trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria e al consiglio comunale.

8. Qualora dal controllo emergano irregolarità ricorrenti, il Segretario comunale adotta circolari interpretative per orientare e coadiuvare l'attività dei Servizi.”

E' necessario, pertanto, ai sensi del comma 2 del citato articolo 5, definire la percentuale degli atti da controllare rispetto al numero totale degli atti amministrativi adottati nell'anno precedente, nonché la tempistica dei controlli in oggetto.

PREMESSO E RILEVATO quanto sopra

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

VISTO il Regolamento comunale per la disciplina del sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 4 dd. 21.02.2017;

VISTO lo Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 9 dd. 30.03.2016;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 sulla presente proposta di deliberazione il Segretario comunale, ha espresso parere di regolarità tecnico-amministrativa;

AD unanimità di voti favorevoli

## DELIBERA

1. di definire la percentuale degli atti da controllare rispetto al numero totale degli atti amministrativi adottati nell'anno precedente e la tempistica dei controlli interni (controllo successivo di regolarità amministrativa) – come di seguito specificato – ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento comunale per la disciplina del sistema dei controlli interni:

### Tempistica

I controlli successivi si svolgeranno secondo la seguente tempistica:

- atti adottati da gennaio a dicembre controllati entro il mese di gennaio dell'anno successivo;
- sono possibili anche controlli intermedi nel corso dell'esercizio, se ritenuti necessari/opportuni dal Segretario o se, motivatamente, richiesti dal Sindaco o dall'Assessore competente, indicandone precisamente contenuti e tipologia.

### **Numero e tipologia degli atti oggetto di controllo**

I controlli saranno effettuati su un congruo numero di atti, determinato in percentuale sul numero complessivo degli stessi, scelti dal Segretario secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Nello specifico, si stabilisce comunque in questa sede che:

- a) **deliberazioni**: sono oggetto di controllo quelle adottate previo parere di regolarità tecnico amministrativa non espresso dal Segretario; controllo a campione in ogni servizio, nella percentuale minima del 10% annuo;
  - b) **determinazioni**: controllo a campione in ogni servizio, nella percentuale minima del 10% annuo;
  - c) **buoni di spesa** assunti ai sensi della deliberazione giunta n. 75 dd. 21.09.2021: nella percentuale del 10% annuo per ogni Servizio;
  - d) **documentazione dell'economista**: il Segretario comunale procede annualmente alla parificazione del conto. Si ritiene, pertanto, di non introdurre ulteriori modalità di controllo;
  - e) **altri atti**: saranno altresì oggetto di controllo altri atti amministrativi adottati nell'Ente (concessioni, autorizzazioni, ordinanze, ecc.), individuati annualmente dal Segretario, applicando il criterio di rotazione tra tipologie di atti.
2. di rinviare a quanto stabilito dall'art. 5 del Regolamento comunale per la disciplina del sistema dei controlli interni per quanto riguarda indicatori, criteri da utilizzare e la relazione sugli esiti dei controlli in oggetto;
  3. di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
  4. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa:
    - opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
    - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
    - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Ai sensi dell'articolo 183, commi 1 e 3, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione è pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi e diverrà esecutiva il giorno successivo a quello di scadenza del periodo di pubblicazione